

Ai doriani la partita d'andata della finale di Coppa Italia

Samp tanto inutile gioco per una vittoria di misura Sabato si replica, la Roma sogna

Sampdoria-Roma 2-1

Marcatori: Reti di Mancini al 19', Tovaletti al 45', al 67' galia

SAMPDORIA — Bordon Mannini Galia Pari Bagarin Pellegrini Lorenzo (15 Fiondella) Salsano Francis Matteoli Mancini, 12 Bocchino, 13 Veronici, 14 Zanuta, 15 Fiondella, 16 Piantanite.

ROMA — Gregori Oddi Gerolin Desideri Lucchi Righetti Graziani Giannini Tovaletti Di Carlo Impallomeni, 12 Santinelli, 13 Mastroantonio, 14 Marra, 15 Benciveng 16 Gespi.

Arbitro: Casarin

Nostro servizio

GENOVA — La Samp non riesce a tirare fuori più di una striminzita vittoria per 2 a 1 dalla bella e fresca serata di Marassi. Il discorso della Coppa Italia, dopo questa partita di andata è dunque ancora tutto aperto e la Roma ha ora un non piccolo vantaggio psicologico: sabato prossimo all'Olimpico le basta vincere per 1 a 0 per aggiudicarsi il trofeo, quest'anno oscurato dai mondiali, ma sempre prestigioso, visto che spalanca le porte alla Coppa delle Coppe.

I blucerchiati, come sempre quest'anno, non sono stati capaci di concretizzare granché della gran mole di gioco svolto. Nel primo tempo, con almeno 6 palli gol a disposizione, ne hanno realizzati solo uno, con Mancini al 19', che ha raccolto un passaggio di Salsano su punizione, centrato in area da sinistra per superare Gregori con un tocco morbido. Le altre le ha fallite l'immobilità di Mancini al 40', al 42'. Altre due le ha sbagliate, con più dignità lo

stesso Mancini.

La Roma, orfana di un sacco di nazionali e di Pruzzo ha retto bene e ha anche avuto un buon periodo verso la metà della prima frazione, quando Bordon ha compiuto un paio di splendidi interventi su conclusioni ravvicinate di Tovaletti e Giannini. Così, secondo legge calcistica già sperimentata dall'Italia messicana con la Bulgaria, dopo aver tanto sprecato, la Samp ha beccato il passaggio proprio all'ultimo minuto ad opera di Tovaletti, che ha raccolto il passaggio di Lucchi con la difesa blucerchiata completamente immobile.

Ripresa con la Samp ancora pimpante. Molto bravi Mancini e Francis ben sostenuti da Salsano e Matteoli, mentre il centrocampista della Roma mostrava i primi segni della fatica con i soli Graziani e Impallomeni a tentare qualcosa in avanti. Splendido al 22', il raddoppio blucerchiato. C'è un bel fraseggio Salsano-Francis e la palla arrivava Mancini



Tovaletti

tutto spostato sulla sinistra. Il ragazzo sembrava indicare il punto dove metterà il pallone e lì troverà la testa di Galia. Fino al termine ancora attacchi della Samp che però non riescirà più a passare. La Roma quindi se la cava con il danno minore ed ora spera nella gara di ritorno di fare il grande colpo.

r.m.

A Parigi la Evert batte la Navratilova

PARIGI — Chris Evert ha vinto per il secondo anno consecutivo gli Internazionali di Francia, battendo Martina Navratilova. Dopo aver perso il primo set per 2-6 ha ingratificato la matrice e si è imposta nettamente per 6-3, 6-3. L'Evert ha così bissato il successo al torneo di Roland Garros, ritenuto un vero e proprio campionato del mondo sulla terra battuta. Oggi sui campi parigini giocheranno per la finalissima maschile il numero uno della classifica ATP e teste di serie del torneo Lendl e la sorpresa Michael Penford.

In Austria Spencer già protagonista

SALISBURGO (I.u.c.a.) — Un circuito, il Salzbürging di Vigaun, che avrebbe meritato un miglior status visto che gli organizzatori dell'Arbo e dello Sportclub locale avevano avuto la fortuna di riavere la stella del firmamento motociclistico mondiale: Freddie Spencer tolto dalle corse alla prima uscita irriducibile, praticamente al debutto in questo Gp d'Austria.

Lo statunitense della Honda, ha fatto scendere anche l'altro miglior pilota, ottenendo il miglior tempo nella prima giornata di prove, ma poi l'altorarsi di neve e pioggia, ha falsato i tempi e condizioni di partenza per le sfide di oggi. Chi aveva avuto la fortuna di provare nella pista asciutta è rimasto in prima fila, gli altri dovranno cimentarsi all'insanguinamento. Nella massima cilindrata, ad esempio, Worold Gardner ha fatto un altro sgarbo al compagno di scuderia ottenendo a pista secca un tempo migliore del bicampione irriducibile relegato nelle retrovie. Non meno deludente ha detto Spencer — poiché a questo punto preferirei correre su pista bagnata la mia tendinite ne risentirebbe meno. Chi è andato bene sia sul secco che sul bagnato è stato il Team Italia di Eugenio Lazarini il quale sta guidando da par suo non più le moto che gli hanno dato tanti titoli, ma una equipaggiata da un'ottima squadra formata dal campione del mondo delle 125 Gresini e dal suo compagno Cadalora. I due hanno dominato le prove: più veloce il giovane Cadalora, ma con Gresini il grande rimonta alle sue spalle.

Carbone in libertà provvisoria

TORINO — Marabotto (che ieri ha concesso la libertà provvisoria a Carbone) ha ascoltato Vinazzani e Bronzetti, ex direttore sportivo del Foggia. Per il laziale ci sono numerose contestazioni: Carbone avrebbe cercato di combinare le partite Lazio-Pescara, Cremonese-Lazio, Empoli-Lazio e Palermo-Lazio del campionato in corso. Vinazzani ha spiegato di aver subito il finto di accettare le proposte di Carbone e di non aver fatto nulla in realtà. Soprattutto ha escluso un coinvolgimento della Lazio come società. Le intercettazioni telefoniche farebbero supporre il contrario. Vinazzani inoltre si incontrò con Tito Corsi per fare l'acquisto della Lazio da parte di un personaggio vicino al generale manager dell'Udinese. L'Ufficio Inchieste probabilmente sentirà come testimone Gigi Riva per le partite Triestina-Cagliari e Cagliari-Triestina.

Si raduna la nazionale di basket

ROMA — Si raduna stasera a Roma la nazionale maschile di basket che partirà la settimana prossima in vista dei campionati del mondo in Spagna (dalla manifestazione si è ritirata la Malesia). A disposizione dell'allenatore Bianchini i seguenti atleti: Binelli, Brunamonti e Villalta (Granarolo); Costa e Magnifico (Scavolini); Dell'Angelo e Ricci (Mogliorgi); Della Valle (Berloni); Giardi, Polesello e Sbarra (Banco Roma); Marzorati e Riva (Arexons); Premier (Sima); Sacchetti (Di Varese); Tonut (Cortina).



Jürgen Schult neoprimitista del mondo del lancio del disco e la Kostadinova



«Europeo» del sovietico Musienko nel triplo: m. 17,78

Fantastici record Il disco volante di Schult e i salti della Kostadinova

Atletica

Li possiamo definire i record della primavera. Li propiziano il clima fresco, l'uscita dall'inverno coi muscoli pronti a esplodere, il desiderio di verifiche in attesa che la stagione si faccia calda nel doppio senso del clima e dell'agonismo. In genere sono i record delle discipline tecniche: salti e lanci. E qui infatti che la ricerca della perfezione meglio conduce gli atleti alla grande prestazione.

Era quindi lecito attendersi belle cose, come l'europeo del sovietico Musienko (17,78) ieri a Leningrado. Ma non la prodigiosa bordata del gigante di Schwern Juer-gen Schult. Il ventiseienne tedesco dell'Est (ha festeggiato il compleanno l'11 maggio) ha scagliato il disco — un oggetto piatto di forma lenticolare che pesa due chili — a 74 metri e otto centimetri. E un lancio fantastico che migliora il record mondiale del sovietico Juri Dumchev di due metri e 22 centimetri. E non basta, il gigante tedesco ha migliorato se stesso di quattro metri e 34.

Juergen Schult, che è alto 1,93 e pesa 110 chili, ha realizzato l'impresa scagliando il disco nel cielo grigio e freddo di Neubrandenburg. Il ragazzo aveva cominciato a promettere grandi cose nel '79 quando vinse il titolo europeo giovanile. Di lì gli osservatori annottarono miglioramenti costanti: Nostro servizio

il 5° posto ai Campionati mondiali di Helsinki, il successo in Coppa Europa nell'83, il secondo posto nella Coppa del Mondo dell'anno scorso e i titoli nazionali nell'83, nell'84, nell'85.

Ipotesi sul record? Lasciando da parte quella dell'aiuto indebito dei prodotti medicinali (fino a prova contraria), la più valida sta nel fatto che l'aver lanciato in un piccolo stadio e davanti a poca gente gli abbia liberato il cuore dall'angoscia di far bene a tutti i costi. Ha lanciato con animo sereno e il disco è affondato nel fantaspazio. Juergen Schult ha anche trovato un equilibrio perfetto nella somma dei gesti, esattamente come l'anno prima era riuscito a fare il connazionale pistista Ulf Timmermann. Il campione merita di esser visto in prove agonisticamente più intense e più ricche di stress.

Nessuna sorpresa invece per il superbo volo aereo della graziosa bulgara ventunenne Stefka Kostadinova, invitta e invincibile.

Sabato 31 maggio, esattamente sei giorni dopo aver eguagliato la connazionale Ludmila Andonova a quota 2,07, si è migliorata di un centimetro. Stefka Kostadinova è l'esempio più classico dell'agonismo, della capacità — indispensabile ai grandi campioni — di concentrarsi solo nell'impresa che stanno tentando, di capirne alla perfezione i meccanismi, in loro non c'è spazio per la distrazione, per il mondo che gli crea attorno cori di sussurri e grida. Stefka sarà la prima atleta — e certamente già que-

st'anno — a toccare la quota fantaspaziale dei due metri e dieci centimetri, nove anni dopo quella splendida Rosy Ackermann che fu la prima a toccare i due metri. Da un cielo all'altro, da uno stupore all'altro. Il bello dell'atletica sta proprio qui: che riusciamo a stupirci sempre pur sapendo che il record che applaudiamo è solo un punto di transito verso il futuro.

C'è un altro record — assolutamente inevitabile — del quale conviene ragionare, quello del giavellotto. Intendiamo, non è accaduto che qualcuno abbia migliorato il favoloso 104,80 del tedesco dell'Est campione d'Europa, Uwe Hohn, è accaduto semplicemente che ci voleva un nuovo record perché c'è un nuovo giavellotto, un attrezzo affusolato col baricentro spostato in modo da atterrare più vicino e da infiltrarsi nel prato. Il giavellotto stava diventando pericoloso e rischiava di allontanarsi tanto da infilzare qualcuno nella tribuna di fronte alla pedana di lancio. Ci sono due primatisti del mondo, l'inglese Ronald Bradstock e il finlandese Seppo Rätty, che hanno lanciato a 81,72. Per il britannico residente negli Stati Uniti è un record di circa dieci metri inferiore al limite personale che aveva col vecchio giavellotto. Per il finnico si tratta di un record di soli quattro metri inferiore al vecchio record personale. Aspettiamo Uwe Hohn, il gigante taciturno che non potrà progredire e che fu comunque capace di fissare un limite destinato a resistere per almeno vent'anni.

Remo Musumeci

Moser vuol fare tris (assente Visentini) al Giro dell'Appennino

Ciclismo

MI piace sfogliare un libro d'oro che ricorda i campioni di ieri e di oggi, nel quale spicca quel Gianbattista Baronchelli vincitore per sei volte consecutive e detentore del tempo-record (22' 46") nella scalata della Bocchet-

ta. Purtroppo Baronchelli è fra gli assenti perché in lite con la Supermercato Brianzoli dopo il Giro d'Italia. Assente anche Visentini, ancora sotto la sbornia della maglia rosa, Saronni, prossimo alle trasferte di Francia. C'è però Moser a riscaldare il cuore dei tifosi, c'è il vecchio leone che si è aggiudicato questa prova nelle stagioni

'76 e '85 e che va a caccia del «tris». Esattamente fra undici giorni, cioè il 19 giugno, Francesco alzerà il calice per il trentacinquesimo compleanno, un'età in cui il trentino farà i suoi conti per allestire un programma che ha per obiettivo il mondiale di Colorado Springs. Intanto ecco Moserone lanciato in un Giro dell'Appennino che misura 220 chilometri e che avrà nei severi tornanti della Bocchetta i suoi punti cruciali: arrivare lassù in buona posizione, tenere d'occhio i Beccia, i Giovannetti i Contini sulla cima dove c'è il busto di Coppi, può significare per Francesco un finale vincente.

g. s.

Torneo cadetto a 180 minuti dalla fine: lotta per non retrocedere

Catanzaro-Lazio aria di C

A due giornate dalla conclusione del campionato di serie B, con l'Ascoli e Brescia già promosse e con il Vicenza ad un passo dalla «A» (totonero permettendo), tutta l'attenzione è concentrata nella lotta per la retrocessione. Sono otto le squadre ancora impegnate a raccumulare punti per la salvezza. Scontro-spargire tra Catanzaro e Lazio, due squadre decadute, si propone altamente drammatico. Anche Sambenedettese-Palermo ha il sapore di ultima spiaggia. Vita difficile per il Pescara a Vicenza dove ai padroni di casa manca un pun-

ticino per approdare in serie «A» e per il Cagliari ad Empoli. Anche il Catania che sale a Cremona rischia, così come il Perugia (disastroso il suo campionato), chiamato a giocare una partita a Bologna dove la squadra rossoblu sta ritrovando se pur tardivamente morale e condizione atletica. Pura accademica ad Arezzo tra i locali e il Genoa. Per concludere segnaliamo Triestina-Cesena, dove i locali seppur staccati di quattro punti dal Vicenza si impegnano per fare risultato pieno, sperando in un capitolo extra calcistico dei veneti (leggi calcioscommesse).

Partite e arbitri di B

Arezzo-Genoa (Amendola); Bologna-Perugia (Matteli); Brescia-Campobasso (Gavai); Catanzaro-Lazio (Lanese); Cremonese-Catania (Cornietti); Empoli-Cagliari (Longhi); Monza-Ascoli (Fabbricatore); Sambenedettese-Palermo (Magni); Triestina-Cesena (D'Elia); Vicenza-Pescara (Lombardo).

Questa la classifica: Ascoli 47; Brescia 46; Vicenza 45; Triestina e Empoli 41; Cesena e Bologna 39; Cremonese 36; Arezzo e Campobasso 34; Catania e Cagliari 33; Pescara, Perugia, Palermo e Lazio 32; Sambenedettese 31; Catanzaro 30; Monza 25.

Sulla pista di San Siro scontro tra anziani e tre anni

Tommy Way favorito nel Premio Milano

Ippica

Con la disputa del premio Milano in programma oggi sulla pista di San Siro la prima parte della stagione di galoppo si avvicina verso la sua conclusione. In programma la serie delle corse di gruppo I, quelle, per intendersi, che riuniscono i cavalli di maggior classe. Alle origini, il Milano si chiamava premio del Commercio, sulla severa distanza di tre chilometri, ridotta al miglio e mezzo a partire dal 1971. Nove i soggetti dichiarati partenti per questa edizio-

ne della prova, cinque appartenenti a scuderie italiane e quattro ospiti, con un tocco di esotismo dato dalla presenza del giapponese Sirius Symboli, con due francesi già visti in Italia, Ajarann e Wagoner, e con il britannico Seismic Wave. Anche in questo caso una volta di più il motivo di fondo della corsa verrà dallo scontro fra anziani e tre anni (favoriti questi ultimi nel peso di ben sei chili e mezzo), uno scontro che almeno quest'anno ha visto gli anziani dominare senza discussione. Comunque, fra i tre anni, sarà della partita Tommy Way, vincitore un mese o son del Derby, che ritoverà il secondo (ad un'incollatura) in quel-

la giornata e cioè l'ottimo Be My Master. Inoltre, saranno della partita il vecchio Alan Ford, eroe di tante battaglie e da tener sott'occhio soprattutto in caso di terreno soffice, ed il qualitativo Fire of Life, con in pista il compagno di colori Quick Sting. Fra gli stranieri, a parte la curiosità giapponese, un eccellente elemento sembra essere Seismic Wave, in costante buona evidenza in Inghilterra, così come una grossa corsa c'è da aspettarsi da Ajarann, visto in bello spolvero nel novembre scorso in occasione del premio Roma e fresco vincitore proprio a San Siro anche se in compagnia qualitativamente inferiore.

v. b.

SCACCHI

A CURA DI PIER LUIGI PETRUCCIANI

FATTI & COMMENTI

In attesa di iniziare il match di rivincita del titolo di Campione del Mondo che si svolgerà a Londra dal 28 luglio in poi, Garry Kasparov si è incontrato a Basilea con l'inglese Antony Miles in un match amichevole sulle sei partite. Il campione inglese che vanta un Elo di 2605, quindi non trascurabile e di tutto rispetto è stato sonoramente battuto per cinque e mezzo a mezzo dal neocampione mondiale che lo ha vinto nelle prime tre e ultime due partite passando solo la quarta. Non c'è che dire con un risultato del genere, Garry sembra proprio in ottima forma tant'è vero che subito dopo, in un sopralluogo a Londra per vedere la sede di gioco, ha giocato una simultanea su 20 scacchiere vincendone 11 e passandone 6. Dal canto suo Kasparov avrà modo di verificare la sua preparazione nel Super torneo di Bugynno in Jugoslavia dove incontrerà i sette finalisti del torneo dei candidati tutti con Elo sopra ai 2600 e ben decisi a non regalare punti a nessuno nei 14 turni di gioco. (spazio)

Il nostro campione italiano Stefano Tatai ha vinto l'Internazionale dell'isola d'Elba insieme all'olandese Kuyf con 6 su 8 staccando di un punto tutti gli altri. (spazio)

Il campionato assoluto dell'Unione Sovietica si è concluso tranquillamente a Kiev nonostante l'incidente di Chernobyl distante pochi chilometri con la vittoria del grande maestro internazionale Vitaly Chekoverkov con 11 su 17. Secondo Malanuk terzo Enginor poi il favorito Balashov, Bareev, Gavrkov e Lerner con dieci punti. (spazio)

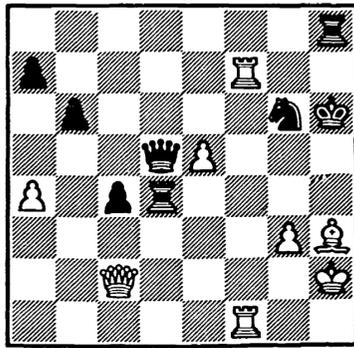
Il direttivo della Associazione Italiana Maestri di Scacchi riunitosi il 24 maggio in occasione del Torneo Semilampo Città di Palermo ha premiato con il Trofeo Gioacchino Greco i giovani gioca-

tori Fabio Bellini, Giulio Borgo e Spartaco Sarno promosse dello scacchismo italiano e Mario Camorani per la sua dedizione in oltre trent'anni di gioco allo studio dei problemi e delle composizioni.

DOVE SI GIOCA

14-22 giugno — Bagni di Lucca — Festival Fsi c/o Casinò Municipale, tel. 0583/87245. 15 giugno — Alessandria — Torneo Zonaie Uisp per 7° campionato italiano tel. 0141/346747. 16-24 giugno — Napoli — Festival Fsi c/o Museo Archeologico tel. 081/649035. 21-22 giugno — San Benedetto del Tronto (Ap) Torneo Internazionale Semilampo c/o Hotel Relax, inizio ore 14,30; tel. 0735/5118.

IL FINALE DI PARTITA



NEZMETDINOV-KASPARJAN (Riga) 1955

Giunto a questo punto il bianco con un bellissimo sacrificio di Donna vince la partita.

1. Dg6+. Rg5: 2. T1f6+. Rg5: 3. T1f5+. Rg6: 4. T7f6+. Rh7: 5. Th5+. Rg7: 6. Tg5+. Rh7: 7. Af5 matto.

Birra... e sai cosa bevi!

Bevi genuino. E ascolta cosa dice il dizionario, alla parola genuino: "Autentico, vero, inalterato nei suoi elementi costitutivi, schietto. Es.: un prodotto genuino." Esempio: la birra.

Meditate gente, meditate!

Produttori Italiani Birra